COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
(Provincia di Brindisi)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI LAVORO
PARTE ECONOMICA
ACCORDO ANNUALE 2014

Il giorno 15 del mese di gennaio dell'anno duemilaquindici, presso la sede municipale a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico, le parti negoziali composte da:
Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente d.ssa Francesca ZIPPO e del componente dott.ssa Fabiola SIMONE.

Francesca ZIPPO – Segretario Generale - Presidente	PRESENTE
Fabiola SIMONE – Responsabile Area 1 - Componente	PRESENTE

Delegazione di parte sindacale:

Guido MASSARI – Componente R.S.U.	PRESENTE
Giusto LIACI – Componente R.S.U.	PRESENTE
Vicenzo TARANTINO – Componente R.S.U.	PRESENTE
Giusto LIACI - CGIL/FP – BRINDISI	PRESENTE
Lino CATTOLICO - – Segretario Provinciale U.I.L./FP - BRINDISI	PRESENTE

Premesso che:

- In data 14.1.2014 è stato sottoscritto il vigente contratto decentrato integrativo relativo al personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico per il triennio normativo 2013/2015;
- Il data 29 dicembre 2014 è stata sottoscritta l'ipotesi di utilizzo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del CCNL di comparto 1/4/1999;
- Il revisore dei conti con atto in data 30/12/2014 ha reso, in ordine alla suddetta ipotesi di contratto ha reso le certificazioni previste dall'art. 40/bis, comma 1 e dall'art. 40 comma 3/sexies del D. Lgs. n. 165/2001;

- La Giunta Comunale con deliberazione n. 255 del 30/12/2014 ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva della suddetta ipotesi di contratto decentrato;

Atteso che:

a. La fase delle trattative si conclude con la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo di lavoro;
b. Per la delegazione trattante di parte pubblica la firma può essere apposta solo dal presidente, mentre per la parte sindacale, firmano la RSU (sempre come soggetto unico ed unitario) ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL;
c. Anche per la riunione finalizzata alla sottoscrizione devono essere formalmente invitati sempre tutti i soggetti sindacali legittimati alla trattativa compresi quelli che ne contestano i contenuti ovvero che, comunque, hanno ritenuto di non partecipare mai o solo in modo occasionale al negoziato;
d. Ai fini della contrattazione decentrata integrativa non esistono regole, legali o contrattuali, che impongano un numero minimo di firme o di percentuali predefinite di rappresentatività sindacale per la validità del contratto integrativo, al contrario di ciò che avviene per la contrattazione collettiva nazionale;
e. Conseguente, l'ipotesi di accordo (e, successivamente, anche il contratto integrativo) è valida anche se non è stata firmata da tutti i soggetti sindacali legittimati;
f. È auspicabile, comunque, che nel corso del negoziato tutte le parti diano il proprio contributo e si raggiunga una ipotesi di accordo condivisa con il più ampio consenso possibile, consentendo ciò di avere minore conflittualità e di minimizzare i rischi di un successivo contenzioso giudiziario;
g. È possibile che i soggetti sindacali che non abbiano firmato l'ipotesi di accordo, sottoscrivano, successivamente, il contratto decentrato integrativo definitivo;
h. L'ipotesi di accordo sottoscritta, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa (predisposte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001), è trasmessa al soggetto istituzionale preposto al controllo della contrattazione trasmessa al soggetto istituzionalmente preposto al controllo della contrattazione integrativa (revisore unico), nel termine di 5 giorni dalla stipulazione come stabilito dall'art. 5, comma 3, del CCNL dell'1/4/1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/1/2004. Tale controllo è finalizzato non solo alla verifica della compatibilità degli oneri delle clausole del contratto di secondo livello con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'ente, ma anche dal rispetto delle disposizioni inderogabili di norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Visto l'art. 5 co. 1 del CCNL di comparto 1/4/1999, nella parte in cui prevede che l'utilizzo delle risorse è determinato in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale .

Sottoscrivono la allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di lavoro – Parte Economica – Accordo annuale 2014 per il personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico.

Articolo Unico
Utilizzo del Fondo per le risorse decentrate 2014

Premessa la costituzione - disposta con determinazione n. 657 del 29/12/2014 - del fondo 2014 per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – parte stabile e parte variabile, come risultante dal prospetto qui allegato sub "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti concordano l'utilizzo dello stesso come da prospetto qui allegato sub "B", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'utilizzo del fondo, nelle varie voci che lo compongono, avverrà in conformità alla vigente disciplina stabilita dalle norme legislative e dai contratti nazionali di comparto, nonché in conformità alle previsioni del vigente contratto collettivo integrativo di lavoro, siglato il 14 gennaio 2014 per il triennio normativo 2013-2015, se ed in quanto compatibili.
Le risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lett. a), del CCNL 1/4/1999, sono finalizzate a promuovere gli effettivi incrementi di produttività degli uffici comunali, avuto riguardo alla verifica a consuntivo in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali previsti per ciascuna area nel Piano Esecutivo di Gestione formalmente approvato dalla giunta comunale ed agli indicatori di attività e risultato agli stessi correlati, nonché sulla base dei criteri preventivamente determinati per ciascuna categoria nel Piano della Performance.
Le risorse di cui all'articolo 208 CDS saranno utilizzate ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del CCNL 1/4/1999 per l'implementazione di servizi afferenti la Polizia Municipale.
Per quanto riguarda i compensi legali e per progettazione previsti all'articolo 15 comma 1 lett. K del CCNL 1/4/1999, si rimanda ai corrispondenti regolamenti di settore.
Nei cinque giorni successivi, il presente contratto, unitamente alle relazioni illustrative ed economico finanziaria sarà trasmesso dall'ente in forma telematica, all'ARAN ed al CNEL.
Il presente contratto, unitamente alle relazioni illustrative ed economico finanziaria, sarà pubblicato sul sito internet dell'ente entro la data di trasmissione di cui al punto precedente.
Letto, confermato e sottoscritto.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Cognome e nome componente	FIRME
Francesca ZIPPO Segretario Generale – Presidente	
Fabiola SIMONE – funzionario responsabile Area 1 - Componente	

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Cognome e nome componente	FIRME
Guido MASSARI – Componente R.S.U.	
Giusto LIACI – Componente R.S.U.	
Vicenzo TARANTINO – Componente R.S.U.	Non sottoscrive
Giusto LIACI - CGIL/FP – BRINDISI	
Lino CATTOLICO - – Segretario Provinciale U.I.L./FP - BRINDISI	Non sottoscrive

COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014 ALLEGATO A	
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2010 (*)	55,5
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2014 (**)	47
RIDUZIONE PERCENTUALE DELLA CONSISTENZA MEDIA DI PERSONALE 2010/2014	**15,32%**
(*) [58 (AL 01/01/2010) + 53 (AL 31/12/2010)]/2	
(**) [47(AL 01/01/2014) + 47 (AL 31/12/2014)]/2 (Nel computo è ricompresa la cessazione dei dipendenti: Sig.ri Michele Zaccaria e Tommaso Azzarello accertata alla data odierna e n. 2 nuove assunzioni)	

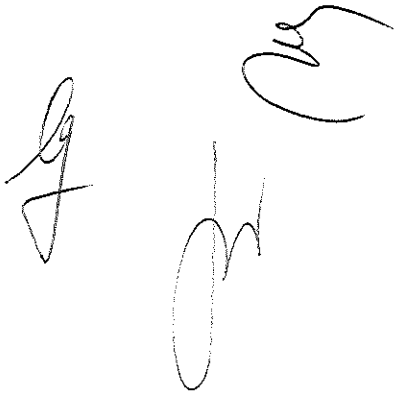
RISORSE STABILI		
	2010 RIDETERMINATO (DATI CONTO ANNUALE 2010)	ANNO 2014 RETTIFICATO DETERMINA 655/2014
DEFINIZIONE TIPO DI RISORSA	**IMPORTO**	**IMPORTO**
A) art. 14, c. 4 CCNL 1/4/99 DECURTAZIONE 3% SU STRAORDINARIO CON DEC. ANNO 2000	€ 1.594,33	€ 1.594,33
B) art. 15, co. 1, lett. a) CCNL 1/4/99 F.do 1998 (art. 31 c. 2 lett. b,c,d,e CCNL 06/07/1995) + 0,25 monte salari 95 (art. 2, co. 2 CCNL 16/07/1996)	€ 127.441,34	€ 127.441,34
C) art. 15 c.1 lett.b) CCNL 1/4/1999 F. di agg.vi 98 (art. 32 CCNL 06/07/1995 E ART. 3 CCNL 16/07/1996)	€ -	€ -
D) Art. 15, co. 1, lett. c) CCNL 01/04/1999 . Risparmi di gestione 1998.	€ -	€ -
E) Art. 15, co.1 lett. f) CCNL 1.4.1999 Risparmi art. 2 co. 3 D.Lgs. 29/93	€ -	€ -
F) Art. 15, co. 1, lett. g) CCNL 1.4.1999 LED AL 31/03/1999	€ 19.737,86	€ 19.737,86
G) Art. 15, co. 1, lett. h) CCNL 1.4.1999 Risorse da indennità art. 37 co. 4 CCNL 6/7/1995	€ -	€ -
H) Art. 15, co. 1, lett. i) CCNL 1.4.1999 **Applicabile solo alle Regioni**	€ -	€ -
I) Art. 15 co. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999 0,52% monte salari 1997	€ 10.172,15	€ 10.172,15
L) Art. 15 co. 1 lett. l) CCNL 1.4.1999 salario accessorio personale trasferito per decentram. Funzioni	€ -	€ -

M) Art. 15 co. 5 CCNL 1.4.1999. incrementi dotazioni organiche	€	-	€	-
N) art. 4 co. 1 CCNL 5.10.2001 incremento 1,1% monte salari 1999	€	20.598,26	€	20.598,26
O) art. 4 co. 2 CCNL 5.10.2001 . R.I.A. + assegni ad personam personale cessato dal 01.01.2000	€	31.581,64	€	39.693,58
P) Art. 32 co. 1 CCNL 22.01.2004. incremento 0,62% m.s. 2001	€	11.435,70	€	11.435,70
Q) Art. 32 co. 2 CCNL 22.01.2004. incremento 0,50% m.s. 2001 (attestazione spesa personale 2001 inf. Al 39% entrate correnti)	€	9.222,34	€	9.222,34
R) Art. 4 co. CCNL 9/5/2006. Incremento 0,5% m.s. 2003 (se spesa personale 2005 non supera il 39% entrate correnti)	€	7.913,42	€	7.913,42
S) Art. 8 co. 2 CCNL 11/04/2008. Incremento 0,6% m.s. 2005 (se rispettato art. 1 co. 557 L. 296/2006 e se spesa personale non supera il 39% entrate correnti)	€	10.277,17	€	10.277,17
T) rid. Fondo per progressioni storiche (dichiarazione congiunta 14 CCNL 02-05)	€	13.898,00	€	9.734,11
TOTALE FONDO PARTE STABILE	€	**263.872,21**	€	**267.820,26**
riduzione per confronto 2010/2014			-€	**3.948,05**
decurtazione in relazione al personale cessato			-€	**40.425,22**
FONDO PARTE STABILE 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010			€	**223.446,99**

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 CO. 2/BIS LEGGE 122/2010 - QUOTA STABILE	
FONDO 2014- QUOTA STABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE	263.872,21
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2014 IN PERCENTUALE AL PERSONALE CESSATO AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010	40.425,22

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - FONDO STRAORDINARIO		
FONDO STRAORDINARIO 2010	€	29.695,51
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2014 IN PERCENTUALE AL PERSONALE CESSATO AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010 (Euro 29.695,51 *15,32 %)	€	4.549,35

FONDO STRAORDINARIO 2014		
Fondo straordinario 1999		53.144,21
decurtazione 3% decorrenza 31.12.1999 a valere per l'anno 2000	-	1.594,33
ulteriore decurazione anno 2000	-	15.147,92
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2001 di € 31.560,74	-	4.841,22
ulteriore decurtazione sul fondo anno 2001	-	946,82
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2002 di € 30.613,92	-	918,41
totale		**29.695,51**
riduzione per confronto 2010/2014		-
decurtazione in relazione al personale cessato		4.549,35
FONDO STRAORDINARIO 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€	**25.146,16**



RISORSE STABILI VINCOLATE NELL'UTILIZZO ANNO 2014		
A) Spesa per 1^(2000), 2^ (2001), 3^ (2005), 4^ (2006), 5^ (2008), 6^ P.E.O. (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1.4.1999), 7^ P.E.O. 2010	€	125.909,12
B) Spesa per indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. c) CCNL 22.1.2004) 2^ e 3^ quota	€	21.834,36
C) Riclassificazione ex q.f. 1^ e 2^/area vigilanza	€	884,32
TOTALE	€	**148.627,80**

RISORSE VARIABILI	2010	2014
A) Art. 15, comma 1, lett. d) CCNL 1.4.1999 art, 43 legge 449/97	€ -	€ -
B) Art. 15, comma 1, lett. e) CCNL 1.4.1999 Economie da trasformazione rapporto da tempo pieno a part-time	€ -	€ -
art. 15, comma 1, lett. K) CCNL 1.4.1999	€ -	€ -
1. compensi legali (art. 27 CCNL 1.4.1999)	€ 27.554,790	32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	€ 7.564,570	35.487,00

3. compensi per progettazione urbanistica (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	€ 3.779,290	-			
4. Compensi al personale incaricato dell'attuazione Dir. 2004/CE in materia di gestione anagrafica del cittadini UE	€ 1.871,490	1.323,00			
5. Compensi ISTAT censimento POPOLAZIONE	€ -	-			
C) Totale compensi ex art. 15 comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999 oneri e Irap esclusi	€ **40.770,140**	€ **68.810,000**			
D) Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999. Risparmi lavoro straodinario *	€ 21.854,370	21.854,37			
E) Art. 15, comma 1, lettera n) CCNL 1.4.1999. applicabile solo alle CCIAA	€ -	-			
F)Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997	€ 23.474,000	23.474,00			
H) Art. 4, comma 3 CCNL 5.10.2001 (vedi lettera C)	€ -	-			
I) Art. 4, comma 4 CCNL 5.10.2001 (vedi lettera A)	€ -	-			
L) Art. 54 CCNL 14,09,2000 Diritti di notifica	€ -	-			
M)Art. 32, comma 6 CCNL 22.01.2004. Non applicabile agli Enti locali	€ -	-			
N) art. 17, comma 5 CCNL 1,4,1999 Residuo ano precedente	€ -	-			
O) Art. 15, co. 5 CCNL 1.4.1999 Nuovi servizi/riorganizzazione esistenti senza incrementi di dotazione organica *	€ -	-			
P) Incentivi 208 CdS	€ 15.118,00	15.118,00	€5.857,62	**decurtazione del fondo di parte variabile prevista dall'art. 9 co. 2/bis del D.L. 78/2010 interamente a carico dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/4/99 (incentivi art. 208 Cds).**	
SUBTOTALE	€ **60.446,37**	**60.446,37**			
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K SOGGETTO A RIDUZIONE EX ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€ **60.446,37**	€ **60.446,37**			

RIDUZIONE art. 9 comma 2/bis L. 122/2010			€	**9.260,38**
FONDO PARTE VARIABILE 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	€	**60.446,37**	€	**51.185,99**
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE				
1. Fondo Lavoro straordinario (economie)	€	28,47	€	2.874,25
2. Altro Salario accessorio (economie)	€	10.620,43	€	2.563,93
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K	€	**71.095,27**	€	**56.624,17**

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - QUOTA VARIABILE ESCLUSA LETTERA K		
FONDO 2014- QUOTA VARIABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE (risparmi straodinario + 1,2% +208 C.d.S al netto di oneri e IRAP) (al netto delle somme non spese nel 2013 e dei compensi lett.K)	€	60.446,37
DECURTAZIONE FONDO VARIABILE 2014 AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€	9.260,38
	€	-

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE	**2010**	**2014**
RISORSE STABILI	€ 263.872,21	223.446,99
RISORSE VARIABILI	€ 60.446,37	51.185,99
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	€ 10.648,90	5.438,18
RIASSORBIMENTO QUOTA STRAODINARIO E ACCESSORIO VARIABILE N. 8 POSIZIONI ORGANIZZATIVE	-€ 20.000,00	-€ 20.000,00
RISORSE LETTERA K	€ 40.770,140	68.810,00
TOTALE FONDO	€ 355.737,62	€ 328.881,15

UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2014- allegato B		
A) Spesa per 1^(2000), 2^ (2001), 3^ (2005), 4^ (2006), 5^ (2008), 6^ P.E.O. (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1.4.1999), 7^ P.E.O. 2010 (compresa Spesa per progressione economica orizzontale N. 1 unità categoria D1 transitata per mobilità cessata il 17/01/2012)	€	125.909,12
B) Spesa per indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. c) CCNL 22.1.2004) 2^ e 3^ quota	€	21.834,36
C) Riclassificazione ex q.f. 1^ e 2^/area vigilanza	€	884,32
TOTALE RISORSE STABILI VINCOLATE NELL'UTILIZZO	€	**148.627,80**
D) Turnazione Polizia Municipale (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	21.800,00
E) Reperibilità Polizia Municipale/ALTRO PERSONALE (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	13.350,00
F) Indennità rischio operai (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	850,00
G) Maggiorazione oraria (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)		€ 0,00
H) Attività disagiate cat. A, B, C (Art. 17, comma 2 lett. e) CCNL 1.4.1999)	€	680,00
I) Maneggio valori	€	1.230,00
L) Archivisti informatici	€	7.300,00
M) Uffic. Stato civile / anagrafe	€	1.550,00
N) Particolari responsabilità cat. B/C non incaricate di PO (art. 17, co. 2 lett. f) CCNL 1.4.1999 e art. 36 co. 1 CCNL 22.1.2004)	€	12.000,00
TOTALE RISORSE STABILI UTILIZZATE PER REMUNERARE PRESTAZIONI ACCESSORIE PREVISTE DAL CCNL/CCDI	€	**58.760,00**
TOTALE SPESA SU RISORSE STABILI	€	**207.387,80**
RESIDUO RISORSE STABILI	€	**16.059,19**
RESIDUO RISORSE STABILI + QUOTA 1,2% MS 1997 + RISPARMI STRAORDINARIO +ECONOMIE 2013 - RIASSORBIMENTO PP. OO.	€	**46.825,74**
O) PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI (art. 17 comma 2) lett. a) CCNL 1.4.1999)	€	**46.825,74**

P) ART. 15 C. 5 ccnl 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS	**€**	**5.857,62**
TOTALE SPESA SU ALTRE RISORSE VARIABILI + RESIDUI STABILI (RISORSE VARIABILI + RESIDUO STABILI - RIASSORBIMENTO PP. OO.)	**€**	**52.683,36**
FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO	**€**	**25.146,16**
1. compensi legali (art. 24 CCNL 1.4.1999)		32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)		35.487,00
3. compensi ISTAT		1.323,00
4. compensi per progettazione urbanistica (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)		-
TOTALE SPESA LETTERA K		**68.810,00**

Allegato "B"

LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

La presente relazione tecnico – finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2014(solo parte economica) e di attestare la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.
Essa è limitata alle materie trattate nell'accordo (parte economica anno 2014) come definito nella seduta della Delegazione Trattante di cui al verbale n. 7 del 29/12/2014 ed è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS n. 25 del 19/07/2012.
Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie.
Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" per consentire all'Organo di Revisione di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

MODULO 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Fondo costituito con determinazione del responsabile Area 1 n. 657 del 29/12/2014.

1.1 Risorse stabili

La costituzione del Fondo per le risorse decentrate di parte stabile è stata formalizzata con determinazione dirigenziale n. 129 del 21/03/2014, come rettificata con determinazione n. 655 del 23/12/2014.

	2014	
DEFINIZIONE TIPO DI RISORSA		IMPORTO
A) art. 14, c. 4 CCNL 1/4/99 DECURTAZIONE 3% SU STRAORDINARIO CON DEC. ANNO 2000	€	1.594,33
B) art. 15, co. 1, lett. a) CCNL 1/4/99 F.do 1998 (art. 31 c. 2 lett. b,c,d,e CCNL 06/07/1995) + 0,25 monte salari 95 (art. 2, co. 2 CCNL 16/07/1996)	€	127.441,34
C) art. 15 c.1 lett.b) CCNL 1/4/1999 F. di agg.vi 98 (art. 32 CCNL 06/07/1995 E ART. 3 CCNL 16/07/1996)	€	0,00
D) Art. 15, co. 1, lett. c) CCNL 01/04/1999 . Risparmi di gestione 1998.	€	0,00
E) Art. 15, co.1 lett. f) CCNL 1.4.1999 Risparmi art. 2 co. 3 D.Lgs. 29/93	€	0
F) Art. 15, co. 1, lett. g) CCNL 1.4.1999 LED AL 31/03/1999	€	19.737,86
G) Art. 15, co. 1, lett. h) CCNL 1.4.1999 Risorse da indennità art. 37 co. 4 CCNL 6/7/1995	€	0
H) Art. 15, co. 1, lett. i) CCNL 1.4.1999 **Applicabile solo alle Regioni**	€	0
I) Art. 15 co. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999 0,52% monte salari 1997	€	10.172,15
L) Art. 15 co. 1 lett. l) CCNL 1.4.1999 salario accessorio personale trasferito per decentram. Funzioni	€	0
M) Art. 15 co. 5 CCNL 1.4.1999. incrementi dotazioni organiche	€	0
N) art. 4 co. 1 CCNL 5.10.2001 incremento 1,1% monte salari 1999	€	20.598,26
O) art. 4 co. 2 CCNL 5.10.2001 . R.I.A. + assegni ad personam personale cessato dal 01.01.2000	€	39.693,58
P) Art. 32 co. 1 CCNL 22.01.2004. incremento 0,62% m.s. 2001	€	11.435,70
Q) Art. 32 co. 2 CCNL 22.01.2004. incremento 0,50% m.s. 2001 (attestazione spesa personale 2001 inf. Al 39% entrate correnti)	€	9.222,34
R) Art. 4 co. CCNL 9/5/2006. Incremento 0,5% m.s. 2003 (se spesa	€	7.913,42

personale 2005 non supera il 39% entrate correnti)		
S) Art. 8 co. 2 CCNL 11/04/2008. Incremento 0,6% m.s. 2005 (se rispettato art. 1 co. 557 L. 296/2006 e se spesa personale non supera il 39% entrate correnti)	€	10.277,17
T) rid. Fondo per progressioni storiche (dichiarazione congiunta 14 CCNL 02-05)		€ 9.734,11
TOTALE FONDO PARTE STABILE		€ 267.820,26
riduzione per confronto 2010/2014	-€	3.948,05
decurtazione in relazione al personale cessato	-€	40.425,22
FONDO PARTE STABILE 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	€	223.446,99

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 CO. 2/BIS LEGGE 122/2010 - QUOTA STABILE	
FONDO 2014- QUOTA STABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE	263.872,21
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2014 IN PERCENTUALE AL PERSONALE CESSATO AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010	40.425,22

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - FONDO STRAORDINARIO		
FONDO STRAORDINARIO 2010	€	29.695,51
DECURTAZIONE DELLE RISORSE STABILI 2014 IN PERCENTUALE AL PERSONALE CESSATO AI SENSI ART. 9 CO. 2/BIS D.LGS. 78/2010 (Euro 29.695,51 *15,32 %)	€	4.549,35

FONDO STRAORDINARIO 2014		
Fondo straordinario 1999		53.144,21
decurtazione 3% decorrenza 31.12.1999 a valere per l'anno 2000	-	1.594,33
ulteriore decurazione anno 2000	-	15.147,92
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2001 di € 31.560,74	-	4.841,22
ulteriore decurtazione sul fondo anno 2001	-	946,82
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2002 di € 30.613,92	-	918,41
totale		**29.695,51**
riduzione per confronto 2010/2014		-
decurtazione in relazione al personale cessato		4.549,35
FONDO STRAORDINARIO 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€	**25.146,16**

1.2 Risorse variabili

Per l'anno 2014 l'integrazione delle risorse variabili è stata disposta con deliberazione di G.C. n. 248/2014 per l'importo di € 23.474,00 (ai sensi dell'Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997) e ad esse si sommano le economie rivenienti dal fondo relativo all'anno 2013.

RISORSE VARIABILI		2014
A) Art. 15, comma 1, lett. d) CCNL 1.4.1999 art, 43 legge 449/97	€	-
B) Art. 15, comma 1, lett. e) CCNL 1.4.1999 Economie da trasformazione rapporto da tempo pieno a part-time	€	-
art. 15, comma 1, lett. K) CCNL 1.4.1999	€	-
1. compensi legali (art. 27 CCNL 1.4.1999)		32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)		35.487,00
3. compensi per progettazione urbanistica (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)		-
4. Compensi al personale incaricato dell'attuazione Dir. 2004/CE in materia di gestione anagrafica del cittadini UE		1.323,00
5. Compensi ISTAT censimento POPOLAZIONE		-
C) Totale compensi ex art. 15 comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999 oneri e Irap esclusi	€	68.810,000
D) Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999. Risparmi lavoro straordinario		21.854,37
E) Art. 15, comma 1, lettera n) CCNL 1.4.1999. applicabile solo alle CCIAA		-
F)Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997		23.474,00
H) Art. 4, comma 3 CCNL 5.10.2001 (vedi lettera C)		-
I) Art. 4, comma 4 CCNL 5.10.2001 (vedi lettera A)		-
L) Art. 54 CCNL 14,09,2000 Diritti di notifica		-
M)Art. 32, comma 6 CCNL 22.01.2004. Non applicabile agli Enti locali		-
N) art. 17, comma 5 CCNL 1,4,1999 Residuo ano precedente		-
O) Art. 15, co. 5 CCNL 1.4.1999 Nuovi servizi/riorganizzazione esistenti senza incrementi di dotazione organica *		-
P) Incentivi 208 CdS		15.118,00
SUBTOTALE		**60.446,37**
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K SOGGETTO A RIDUZIONE EX ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	**€**	**60.446,37**
RIDUZIONE art. 9 comma 2/bis L. 122/2010	**€**	**9.260,38**
FONDO PARTE VARIABILE 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010	**€**	**51.185,99**
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE		
1. Fondo Lavoro straordinario (economie)	€	2.874,25
2. Altro Salario accessorio (economie)	€	2.563,93
TOTALE GENERALE RISORSE VARIABILI ESCLUSI COMPENSI LETTERA K	**€**	**56.624,17**

DETERMINAZIONE LIMITE ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010 - QUOTA VARIABILE ESCLUSA LETTERA K		
FONDO 2014- QUOTA VARIABILE COMPONENTI ASSOGGETTATE A RIDUZIONE (risparmi straodinario + 1,2% +208 C.d.S al netto di oneri e IRAP) (al netto delle somme non spese nel 2013 e dei compensi lett.K)	€	60.446,37
DECURTAZIONE FONDO VARIABILE 2014 AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	€	9.260,38
	€	-

Si evidenzia che:

1. L'importo degli incentivi per la progettazione, di cui all'art. 92 d.lgs. 163/2006 (ex Merloni) non rientra nel tetto relativo all'anno 2010 come specificato dalla Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 51/2011;
2. L'importo di € 2.563,93 relativo alle economie di parte stabile relative all'anno 2013 è da ritenersi escluso dal computo dei limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 alla luce delle conclusioni di cui alla deliberazione n. 58/par/2011 della Corte dei Conti – Puglia che investita della specifica questione ha chiarito che: "il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte risorse raggiungibile nel 2011 al corrispondente importo dell'anno 2010, ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni aggiunta derivante da residui pregressi", e alla luce di quanto disposto dalla RGS nella circolare n. 16/2012 che ha specificatamente enunciato le poste di parte variabile oggetto di riduzione.
3. Si sono escluse dalla riduzione operata ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della Legge n. 122/2010 gli incentivi previsti dall'art. 15 comma 1 lett. k del CCNL di comparto 1.4.1999, in quanto risorse a destinazione vincolata che devono transitare nel fondo in base al principio di omnicomprensività della retribuzione, ma che sono finanziate da fonti esterne a quelle contrattualmente previste;
4. Sono invece assoggettate a riduzione i compensi incentivanti previsti dall'art. 208 del Codice della Strada, in conformità a quanto stabilito da ultimo dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo per il Piemonte con delibera n. 5/2011/SRCPIE/PAR del 28 gennaio 2011. Tali compensi sono infatti ascrivibili, in base a recente giurisprudenza contabile, all'art. 15 comma 5 del CCNL di comparto 1.4.1999;

1.3 Decurtazioni del fondo

In questa sezione della relazione è data evidenza della riduzione disposta dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.
La decurtazione operata sul fondo 2014, è stata effettuata con le modalità di calcolo indicate nelle circolari RGS n. 12/2011, n. 16/2012 e n. 21/2013.
L'art. 9 comma 2 bis della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010 stabilisce che negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio
La Circolare RGS del 15 aprile 2011, n. 12, stabilisce, riguardo l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010: "*Il comma 2-bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.*
Per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008.
Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.
Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare.
Rimangono escluse dalle suddette riduzioni le risorse derivanti da incarichi aggiuntivi (peraltro già sottoposti a specifiche misure limitative) e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggiore impegno richiesto al personale ed alle connesse responsabilità.
È opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono in-

crementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte.
Si tratta, in sostanza, di un limite alla crescita diverso da quello stabilito dal comma 1 dello stesso art. 9, che riguarda il trattamento economico dei singoli dipendenti, con riferimento al trattamento fondamentale e alle componenti del trattamento accessorio fisse e continuative che, anche qualora poste a carico del fondo, siano determinate in misura fissa dai contratti collettivi nazionali di lavoro.
Si precisa, inoltre, che le riduzioni operate ai sensi del comma 2-bis in questione non costituiscono economie accantonabili ai fini del loro utilizzo a decorrere dall'anno 2014";

Quanto all'applicazione dell'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010, si è proceduto, per i fondi delle risorse decentrate stabili, costituiti con il presente atto, al necessario confronto con i corrispondenti importi relativi al fondo anno 2010 e alla prevista riduzione in proporzione alla riduzione del personale in servizio con le modalità operative indicate dalla circolare n. 12 del 15 aprile 2011 e dalla circolare n. 16/2012 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito gli indirizzi interpretativi in ordine alla corretta applicazione della norma in questione e secondo gli orientamenti della Corte dei Conti (Corte dei Conti, sezione regionale Lombardia, deliberazione n. 423/2012/PAR e deliberazione n. 49/2013/PAR del 14 febbraio 2013);

Inoltre, la Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 21 del 26/04/2013 ha pubblicato le istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2012 e nella parte dedicata alle "Istruzioni specifiche di comparto" ha elencato e specifica le voci di alimentazione del fondo e le voci di utilizzo che gravano sullo stesso ed in particolare:
- tra le voci di incremento è prevista la "Rideterminazione fondo progressioni storiche" per la quale ai sensi della dichiarazione congiunta n. 14 del Ccnl 02-05, confermata dalla dichiarazione congiunta n. 1 del Ccnl 08-09, in occasione di incrementi stipendiali disposti da Ccnl, il Fondo dell'anno va rivalutato in rapporto al nuovo valore del differenziale delle posizioni economiche attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso;
- tra le voci di utilizzo è precisato che alla voce " Progressioni orizzontali storiche" occorre riportare i valori storici del Fondo destinati a remunerare le progressioni economiche già in essere prima del contratto integrativo annuale di riferimento inseriti al loro valore attuale.

Come dettagliato nella determinazione n. 657/2014 di Costituzione fondo 2014 per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttivita', è stato stabilito di:

a. conformare alla circolare RGS n. 21/2013 e ai modelli ivi previsti la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 inserendo nelle voci di incremento la "Rideterminazione fondo progressioni storiche" e allo stesso tempo decurtare dallo stesso il costo delle progressioni storiche dal 2000 al 2010 al loro valore attuale;
b. rideterminare, in considerazione dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2/bis del D.L. n. 78/2010 con i criteri di cui al precedente punto a. il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010 inserendo le voci riportate nel conto annuale 2010;

La Corte dei conti lombarda, nelle sopra citate deliberazioni, ha in definitiva affermato che la disciplina del fondo per il lavoro straordinario resta, in generale, assoggetta al vincolo posto dall'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010 al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici, ad eccezione delle risorse da destinare a quei servizi resi dal personale in conto terzi (consultazioni elettorali, rilevazioni ISTAT) o per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali, stante la variabilità delle stesse e il maggior impegno richiesto al personale anche in termini di responsabilità, come previsto anche dalla contrattazione collettiva.
Con la delibera 51/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti è stato chiarito che le risorse da assoggettare a contenimento sono identificabili con quelle che confluiscono nel fondo delle risorse decentrate, con ciò aderendo alla nozione di trattamento accessorio delineata dalla Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12/2011 secondo cui per individuare le risorse oggetto dell'art. 9 comma 2-bis "*occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento .... Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo*".

COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2014	
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2010 (*)	55,5
MEDIA ARITMETICA PRESENTI ANNO 2014 (**)	47
RIDUZIONE PERCENTUALE DELLA CONSISTENZA MEDIA DI PERSONALE 2010/2014	**15,32%**
(*) [58 (AL 01/01/2010) + 53 (AL 31/12/2010)]/2	
(**) [47(AL 01/01/2014) + 47 (AL 31/12/2014)]/2 (Nel computo è ricompresa la cessazione dei dipendenti: Sig.ri Michele Zaccaria e Tommaso Azzarello accertata alla data odierna e n. 2 nuove assunzioni)	

Decurtazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010	Ammontare
Fondo parte stabile anno 2014	€ 40.425,22
Fondo straordinario anno 2014	€ 4.549,35
Fondo parte variabile anno 2014	€ 9.260,38
TOTALE	€ 54.234,95

1.4 Totale fondo

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE	2014
RISORSE STABILI	€ 223.446,99
RISORSE VARIABILI	€ 51.185,99
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	€ 5.438,18
RIASSORBIMENTO QUOTA STRAODINARIO E ACCESSORIO VARIABILE N. 8 POSIZIONI ORGANIZZATIVE	-€ 20.000,00
TOTALE FONDO	260.071,16
RISORSE LETTERA K	€ 68.810,00

1.5 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

Questa sezione è specificatamente dedicata alla contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso ed espone le relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione.

PARTE NON PERTINENTE ALLO SPECIFICO ACCORDO ILLUSTRATO

MODULO 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

2.1 *Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione*

Date le risorse del fondo, come definite con determinazione del Responsabile Area 1 n. 657 del 29/12/2014 e confermate dalla presente relazione, le poste di natura obbligatoria che non formano oggetto di contrattazione decentrata integrativa 2014, sono le seguenti (parte stabile del Fondo):

UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2014		
A) Spesa per 1^(2000), 2^ (2001), 3^ (2005), 4^ (2006), 5^ (2008), 6^ P.E.O. (art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1.4.1999), 7^ P.E.O. 2010 (compresa Spesa per progressione economica orizzontale N. 1 unità categoria D1 transitata per mobilità cessata il 17/01/2012)	€	125.909,12
B) Spesa per indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. c) CCNL 22.1.2004) 2^ e 3^ quota	€	21.834,36
C) Riclassificazione ex q.f. 1^ e 2^/area vigilanza	€	884,32
TOTALE RISORSE STABILI VINCOLATE NELL'UTILIZZO	**€**	**148.627,80**

FONDO STRAORDINARIO 2014		
Fondo straordinario 1999		53.144,21
decurtazione 3% decorrenza 31.12.1999 a valere per l'anno 2000	-	1.594,33
ulteriore decurazione anno 2000	-	15.147,92
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2001 di € 31.560,74	-	4.841,22
ulteriore decurtazione sul fondo anno 2001	-	946,82
decurtazione 3% sul fondo straordinario anno 2002 di € 30.613,92	-	918,41
totale		**29.695,51**
riduzione per confronto 2010/2014		-
decurtazione in relazione al personale cessato		4.549,35
FONDO STRAORDINARIO 2014 RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2/BIS L. 122/2010	**€**	**25.146,16**

RESIDUO RISORSE STABILI DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA NEL 2014 (€ 223.446,99 - € 148.627,80) = **€ 74.819,19.**

2.2 *Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo*

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste regolate nell'ambito della Contrattazione Decentrata Integrativa 2013 di cui al verbale n. 6 del 19/12/2013, sottoposte a certificazione, che sono le seguenti:

D) Turnazione Polizia Municipale (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	21.800,00
E) Reperibilità Polizia Municipale e altro personale (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	13.350,00
F) Indennità rischio operai (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)	€	850,00
G) Maggiorazione oraria (Art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999)		€ 0,00
H) Attività disagiate cat. A, B, C (Art. 17, comma 2 lett. e) CCNL 1.4.1999)	€	680,00
I) Maneggio valori	€	1.230,00
L) Archivisti informatici	€	7.300,00
M) Uffic. Stato civile / anagrafe	€	1.550,00
N) Particolari responsabilità cat. B/C non incaricate di PO (art. 17, co. 2 lett. f) CCNL 1.4.1999 e art. 36 co. 1 CCNL 22.1.2004)	€	12.000,00
TOTALE SPESA SU RISORSE STABILI		€ 58.760,00

RESIDUO RISORSE STABILI	€ 16.059,19 +
Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 1.4.1999.	€ 21.854,37 +
Risparmi lavoro straordinario	
Art. 15, comma 2 CCNL 1.4.1999 Max 1,2% monte salari 1997	€ 23.474,00 +
ECONOMIE 2013	€ 5.438,18 +
Art. 15, co. 5 CCNL 1.4.1999	
Nuovi servizi/riorganizzazione esistenti senza	
Incrementi di dotazione organica (Incentivi 208 CdS) (*)	€ 5.857,62
RIASSORBIMENTO PP. OO	€ 20.000,00 -
TOTALE SPESA SU RISORSE VARIABILI + RESIDUI STABILI	€ 52.683,36

(*) ART. 15 C. 5 ccnl 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS - IMPORTO DI EFFETTIVO INCREMENTO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE EX ART. 9 CO. 2/BIS L. 122/2010 (€ 15.118,00 - € 9.260,38 = € 5.857,62) – verbale di delegazione trattante n. 7 del 29/12/2014 nel quale è stato stabilito che la decurtazione del fondo di parte variabile prevista dall'art. 9 co. 2/bis del D.L. 78/2010 resta interamente a carico dell'art. 15 co. 5 del CCNL 01/4/99 (incentivi art. 208 Cds).

PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI (art. 17 comma 2) lett. a) CCNL 1.4.1999)	€	46.825,74
ART. 15 C. 5 ccnl 1.4.1999 (NUOVI SERVIZI/RIORG. ESISTENTI SENZA INCREMENTI DOTAZIONE ORGANICA) - INCENTIVI ART. 208 CDS – Piano di lavoro polizia municipale	€	5.857,62

Totale risorse variabili + residuo stabili soggette a certificazione : € 111.443,36

Altre risorse variabili non soggette a certificazione

A) art. 15, comma 1, lett. K) CCNL 1.4.1999:	
1. compensi legali (art. 24 CCNL 1.4.1999)	32.000,00
2. compensi per progettazione opere pubbliche (art. 92 D.Lgs. N. 163/2006)	35.487,00
3. Compensi al personale incaricato dell'attuazione Dir. 2004/CE in materia di gestione anagrafica del cittadini UE	1.323,00
Totale compensi ex art. 15 comma 1, lett. k) CCNL 1.4.1999 oneri e Irap esclusi	**68.810,00**

2.3 *Destinazioni ancora da regolare (eventuale)*

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

2.4 *Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1: **€ 148.627,80**

b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2: **€ 111.443,36**

c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3

d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo): **€ 260.071,16**

2.5 *Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)*

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

2.6 *Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale*

Ai fini della certificazione, la presente relazione dà dimostrazione del rispetto di tre vicoli di carattere generale:
a. rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici mediante l'applicazione del vigente sistema di valutazione che prevede una valutazione della performance individuale e collettiva, e si tiene conto, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 31/7/2009, dell'apporto individuale del dipendente in modo che sia valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai programmi e progetti di produttività.

c. rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali attribuite fino al 2010).

MODULO 3: **Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato nell'anno precedente**

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo, come di seguito riepilogato:

3.1.1 *Totale fondo*

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE	2014	
RISORSE STABILI	€	223.446,99
RISORSE VARIABILI	€	51.185,99
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	€	5.438,18
RIASSORBIMENTO QUOTA STRAODINARIO E ACCESSORIO VARIABILE N. 8 POSIZIONI ORGANIZZATIVE	-€	20.000,00
TOTALE FONDO		260.071,16
RISORSE LETTERA K	€	68.810,00

3.1.2 *Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)*

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

3.2.1 *Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	**€ 148.627,80**
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	**€ 111.443,36**
Totale	**€ 260.071,16**

3.2.2 *Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)*

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

3.2.3 *Fondo certificato nell'anno precedente (2013)*

Di seguito si evidenziano le voci del Fondo per la contrattazione integrativa certificate nell'anno immediatamente precedente a quello in esame:

	Risorse stabili 2013 previste	€ 254.359,08	
-	Riduzione D.L. 78/2010	€ 35.914,12	**€ 218.444,96**
	Lavoro straordinario		**€ 25.950,02**
	Risorse variabili 2013 previste	€ 59.493,37	
-	Riduzione D.L. 78/2010	€ 4.981,30 -	
			€ 54.512,07
	Decurtazioni assorbimento P.O.		**- € 20.000,00**
	Economie anno 2012		**€ 7.326,99**

Totale fondo 2013 ricalcolato al netto della riduzione disposta dall'art. 9, comma 2 bis del D.L n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 (Cfr. Conto annuale inviato alla RGS in data 31/05/2012 tabella 15 e scheda informativa 2 alla tabella 15): **286.234,04**

MODULO 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.
La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

4.1 *Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.*

Il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente, in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente modulo II. Nella programmazione del bilancio di previsione la quota del fondo per le risorse decentrate è iscritta in bilancio nell'ambito dell'intervento "01 – personale" dei diversi servizi e centri di costo. La procedura informatica gestionale del sistema di contabilità consente di rilevare costantemente gli importi che vengono erogati al fine di verificare il rispetto dei corrispondenti finanziamenti.

4.2 *Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.*

Si da atto del rispetto del limite di spesa dell'anno precedente. Le economie relative all'anno 2013 sono determinate da risparmi di spesa relativi agli istituti contrattuali legati alla presenza.

4.3 *Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo*

La contrattazione decentrata integrativa anno 2014, stante la consistenza del fondo ordinario di **€ 260.071,16,** oltre l'importo di **€ 68.810,00** relativo alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. K) CCNL 1.4.1999, salvo rideterminazione a consuntivo della riduzione disposta dall'art. 9 comma 2 bis del D.L, 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2012, è finanziata con mezzi ordinari di bilancio e trova allocazione nell'intervento 01 "personale" nel rispetto dei limiti di legge e di contratto.
Le voci relative ad attività e prestazioni che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione interla LL PP e urbanistica, compensi ufficio legale, censimenti e rilevazioni ISTAT....), l'allocazione in bilancio è differenziata e trova copertura nell'ambito delle risorse generate dalle stesse prestazioni. Gli incentivi saranno attribuiti e liquidati in base a specifici regolamenti.
San Pietro Vernotico, 29/12/2014

Il Responsabile Area 1
d.ssa Fabiola SIMONE

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTRATTO DECENTRATO

Nota metodologica: *La relazione è attestata dal collegio dei revisori dei conti/revisore unico; è pubblicata sul sito internet del comune ed è trasmessa all'Aran ed al CNEL unitamente al contratto decentrato.*

MODULO 1: **Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

Data di sottoscrizione		*Accordo di contrattazione decentrata integrativo definito con verbale delegazione trattante n. 7 del 29/12/2014*
Periodo temporale di vigenza		*1.1.12014 - 31.12.2014*
Composizione della delegazione trattante		**Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):** *Presidente: segretario generale dott.ssa Francesca ZIPPO* *Componente: funzionario responsabile area 1 dott.ssa Fabiola Simone* **Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:** *CGIL/FP, CISL/FPS, UIL/FPL, C.S.A e RSU* **Organizzazioni sindacali firmatarie:** *RSU*
Soggetti destinatari		*Personale dipendente*
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		*a) salario accessorio di parte stabile* *b) salario accessorio di parte variabile*
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	*La presente relazione è stata trasmessa in data 29/12/2014, unitamente alla documentazione posta a corredo della stessa, al revisore Unico dei Conti di questo ente per la prescritta certificazione di cui all'articolo 40 bis, c. 1 del D.lgs, 165/2001*
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	**È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: SI, secondo l'iter procedimentale di seguito riepilogato** *- Con deliberazione di G.C. n. 48 del 19/03/2014 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo;* *- con deliberazione di G.C. n. 65 del 02/04/2014 è stata approvata la metodologia di valutazione della performance individuale ed organizzativa, ed è stata definita la graduazione delle posizioni organizzative individuate nel vigente assetto organizzativo approvato con deliberazione di G.C. n. 48/2014;* *- con deliberazione di G.C. n. 241 del 10/12/2014, in conformità a quanto disposto dall' articolo 35 comma 1, lett. a) del vigente regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e servizi, è stato approvato il documento contenente le linee di intervento strategico triennale 2014/2016, elaborato sulla base del programma di mandato di cui alla delibera C.C. n. 17 del 24/06/2010, nell'ambito dell'iter per la gestione del ciclo della performance previsto dal vigente Regolamento comunale per gli uffici e servizi;* *- con deliberazione Giunta comunale n. 242 del 10/12/2014 si approvava il Piano delle Performance 2014/2016 in uno con il PEG 2014. Si riteneva così conclusa la fase di programmazione della performance per l'anno 2011.*

		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009: SI *Con delibera G.C. n. 31 del 29/2/2012 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/200, quale strumento cardine per dare attuazione alla nuova accezione del principio di trasparenza; detto programma, predisposto dal segretario generale dell'ente, è strutturato in diverse sezioni viene pubblicato all'interno della sezione "Trasparena valutazione e merito", accessibile dalla home page del portale comunale*
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009: SI *Nella apposita sezione "Trasparena valutazione e merito", accessibile dalla home page del portale comunale, sono pubblicate le informazioni di cui al citato articolo 11, comma 8 del D.lgs 150/2009*
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009: SI *La Giunta comunale con deliberan. 73 del 09/04/2014, in conformità conformità a quanto disposto dall'articolo 39 del vigente regolamento comunale uffici e servizi, ha approvato la relazione della Performance 2013, redatta dal segretario generale dell'ente, detta relazione è stata validata dall'OIV, con giudizio di validazione acquisito al protocollo generale dell'ente al n. 7623 del 08/04/2014*

Eventuali osservazioni

In attuazione a quanto previsto dal coordinato disposto dall'articolo 3 e 10 del d.lgs. 27/10/2009, n. 150 l'ente ha adottato metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa. Nello specifico, il ciclo della performance è disciplinato dal titolo IV, capo II del vigente ***regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera Giunta comunale n. 278 del 30/12/2010****; in particolare gli articoli 35, 36, 37, 38 e 39 del citato regolamento disciplinano l'iter procedurale per la gestione della performance, individuando quali momenti salienti del ciclo della performance le fasi di seguito descritte.*

a la programmazione

Rispetto alla fase della programmazione il Piano della performance rappresenta il documento di sintesi della fase programmatoria nel quale viene evidenziato in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione (programmazione triennale strategica, programmazione triennale economico finanziaria, programmazione operativa annuale, piano dettagliato degli obiettivi), in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'ente.

b) il monitoraggio

Il monitoraggio in corso di esercizio è realizzato dall'OIV con il supporto dei responsabili delle strutture organizzative preposte che provvedono secondo scadenze prestabilite alla redazione di report sulla performance; in ogni caso un monitoraggio intermedio è previsto in coincidenza con la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000

c) la verifica e valutazione

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di una Relazione sulla Performance, finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo e a tutti gli stakeholder

La relazione sulla performance è predisposta dal segretario comunale sulla base dei dati acquisiti presso ciascun responsabile di struttura e successivamente trasmessa all' OIV per la validazione e successiva approvazione da parte della Giunta Comunale.

MODULO 2: Illustrazione dell'articolato del contratto decentrato integrativo di lavoro: accordo economico 2014.

QUADRO SINTETICO DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE

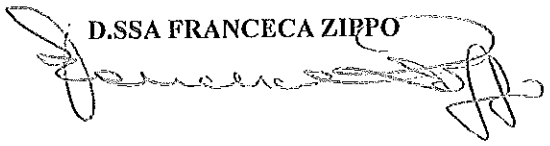
- indennità di produttività: euro **52.683,36**
- nuovi servizi /riorganizzazione servizi esistenti – incentivi ex art. 208 Cds: € **5.857,62**
- indennità di specifiche responsabilità categorie D non incaricate di P.O., C e B: euro **12.000,00**
- indennità per particolari incarichi: euro ...
- indennità di turno: euro **21.800,00**
- indennità di reperibilità personale p.m.: euro **13.350,00**
- indennità di reperibilità personale
- indennità di rischio operai(art. 17, c. 2 lett. d. CCNLL 1.4.1999): euro **850,00**
- altre indennità: euro **10.760,00**
- oneri per progressioni verticali attribuite negli anni precedenti: euro ...
- oneri per progressioni verticali attribuite nell'anno: euro ...
- oneri per indennità di comparto (quota a carico del fondo): euro **21.834,36**
- oneri per alte professionalità: euro ...
- altri oneri (per p.e.o.) € **125.909,12**
- altri oneri (per riclassificazione ex q.f. 1^ e 2^/area vigilanza; € **884,32**

QUADRO SINTETICO DELLA APPLICAZIONE DELLA "MERITOCRAZIA"

I compensi per incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi sono finalizzati a remunerare gli effettivi incrementi della produttività degli uffici e l'elevazione del livello quali/quantitativo dei servizi offerti, così come trasfusi negli obiettivi annuali di PEG dell'Ente e degli indicatori di attività e risultato agli stessi correlati. L'attribuzione dei compensi è subordinata all'accertamento annuale da parte dell'OIV della percentuale di conseguimento degli obiettivi di PEG e degli indicatori di attività e risultato correlati. La somma complessiva da erogare a ciascuna area è proporzionale a tale percentuale. Per la determinazione del premio incentivante il Responsabile di Area procede alla valutazione individuale del personale assegnato.

IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA FRANCECA ZIPPO



Allegato "C"

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO (BR)

Revisore Unico dei Conti

Parere 03.12 del 30.12.2014

Oggetto: Contrattazione Decentrata Integrativa 2014 (solo parte economica)

La sottoscritta Elisabetta ELIA Revisore Unico del Comune di San Pietro Vernotico,

Vista la relazione tecnico finanziaria sulla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2014, redatte ai sensi dell'art 25 della RGS del 19.07.2012, dal responsabile del servizio finanziario e personale;

Esaminata l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di lavoro , parte economica, siglato in data 29.12.2013 dalla delegazione trattante di parte pubblica e organizzazioni sindacali/RSU, è improntato al rispetto:

- delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010,in merito alla decurtazione delle risorse decentrate per effetto della riduzione della media del personale in servizio rispetto il corrispondente importo dell'anno 2010 .
- delle disposizioni di cui all'art.16, comma 1, del DL 98/2011 in merito al contenimento della spesa destinata alla contrattazione decentrata rispetto all'anno 2010;

Visti:

- l'art. 5, comma 3 del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4, comma 3 CCNL 22.02.2006, che prevede il controllo sulla compatibilità di costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sia eseguita dall'organo di revisione;
- l'art.40 comma 3 , del D Lgs 165/2001 che prevede che le amministrazioni pubbliche non possono sottoscrivere in forma decentrata contratti integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente e che le clausole difformi non sono applicate;
- l'art. 48, comma 6, del D Lgs 165/2001 che sancisce che tale controllo sia effettuato dall'organo di revisione;

- che il parere del revisore attiene tale compatibilità dei costi e deve essere reso in coerenza con i contratti collettivi vigenti

Preso atto

- della relazione tecnico finanziaria in merito agli aspetti procedurali seguiti, all'articolato del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2014 - Parte Economica, ed alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate;
- della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 129 del 21.03.2014 come rettificata con determinazione n. 665 del 23.12.2014 con la quale si formalizzava la costituzione del Fondo per le risorse decentrate di parte stabile .

Riscontrato che la costituzione del Fondo Risorse Decentrate , distintamente per la parte stabile e per la parte variabile è avvenuta in conformità con le disposizioni recate dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78 /2010 e che il limite di spesa del Fondo anno 2014 risulta rispettato.

Eseguite le dovute verifiche relative le poste di bilancio, al rispetto delle specifiche normative in materia di patto di stabilità, di spesa di personale e in materia di contrattazione decentrata;

Richiamato l'art. 4 comma 3 del CCNL 22.01.2004 che disciplina il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio da parte del Collegio dei Revisori

Certifica

1. i dati contenuti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico- finanziaria
2. la congruità e la compatibilità dei costi derivanti dall'accordo integrativo 2014 con i vincoli di bilancio e con i vincoli contenuti nel CCNL di categoria;
3. che l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2013;
4. che è stato rispettato il limite di spesa per il personale, per l'esercizio 2013;
5. che la spesa derivante dalla quantificazione del Fondo delle risorse stabili e variabili per l'anno 2014 rientra nei limiti di spesa per il personale consentito per l'anno corrente;
6. che la spesa prevista per il personale per l'anno 2014 è compatibile con gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

Il Revisore ricorda che per una legittima erogazione dei compensi l'Ente deve fare riferimento ai principi di cui al d. lgs. 150/2009, quindi ai sensi dell'art. 18 comma 2, non procedere alla

distribuzione delle risorse incentivanti in assenza delle verifiche e delle attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottate ai sensi del citato decreto.

San Pietro Vernotico, lì 30.12.2014

IL REVISORE